



Cenacolo comunitario sul tema:
"I segni della Passione di Cristo"

4

"La lancia che trafisse il costato"

*«Volgeranno lo sguardo a
Colui che hanno trafitto»
(Gv 19,37)*

Canto iniziale

CROCIFISSO MIO SIGNORE

Crocifisso mio Signore, presto tu risorgerai. Non più croce, non più pena: gloria in cielo troverai.

O Gesù, crocifisso mio Signore, gloria e lode al tuo amore.

Tu sei mite, sei innocente, e l'amico ti tradi. Tu sei dolce, sei benigno, e il malvagio ti colpì.

Quella croce che tu porti, tutto il mondo porta a te. Quella pena che tu soffri, tutto il mondo unisce a te.

Dal tuo fianco aperto in croce la tua Chiesa nascerà: dalla fonte sempre viva la tua grazia sgorgnerà.

T. *Noi ti adoriamo, Santissimo Signore Gesù Cristo, qui e in tutte le chiese che sono nel mondo, e ti benediciamo perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo!*

C. Signore Gesù, siamo qui, davanti alla tua Croce. Concedici, ti preghiamo, il dono delle lacrime, affinché possiamo cambiare la nostra vita e ritrovare la libertà e la pace del nostro cuore. Ma soprattutto, Signore, concedici il perdono di tutto il male che abbiamo commesso. Amen!

Canto penitenziale

TI RENDIAMO GRAZIE

Ti rendiamo grazie per tanta tenerezza dal Tuo cuor trafitto doni l'acqua viva. Ti benediciamo per tante meraviglie, Tu doni lo Spirito, Tu doni la vita.

Dio tu sei il mio Dio sei Tu che io cerco, la mia carne anela a te mio Signor. Voglio che il tuo amore guidi la mia vita, l'anima mia ha sete di te!

Ti loderanno sempre le mie labbra, finché io vivo ti benedirò. Al tuo nome voglio alzare le mie mani, l'anima mia ha sete di Te!

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. *Amen!*

**L1 Dal Libro del Profeta Isaia
(Is, 55, 1-7)**

O voi tutti assetati venite all'acqua, chi non ha denaro venga ugualmente; comprate e mangiate senza denaro e, senza spesa, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro patrimonio per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e voi vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco l'ho costituito testimoniaio fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te popoli che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo di Israele, perché egli ti ha onorato. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

**L2 Dal Vangelo di Giovanni
(Gv, 19, 31-37)**

Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera e egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti

avvenne perché si adempisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

L3 Dagli Scritti di Sant'Antonio di Padova

La piaga del costato [di Cristo] è la città del sole. Con l'apertura del costato del Signore venne aperta la porta del paradiso, dalla quale rifulse a noi lo splendore della luce eterna. Si legge nella Storia Naturale che il sangue estratto dal fianco della colomba elimina le macchie dagli occhi; così il sangue estratto dal costato di Cristo con la lancia del soldato, illuminò gli occhi del cieco nato, cioè del genere umano. «Ecco il costato, dal quale voi fedeli, mia chiesa, siete stati generati, come Eva fu procreata dal fianco di Adamo; ecco come è stato aperto dalla lancia per aprirvi la porta del paradiso, sbarrata dalla spada fiammeggiante del cherubino». La virtù del sangue sgorgato dal costato di Cristo, ha allontanato l'angelo e ha reso innocua la sua spada, e l'acqua ha spento il fuoco. Gesù stesso, nel vangelo di Giovanni, dice: «Se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo» (Gv 10,9). Se uno entra attraverso di me, vale a dire attraverso il mio costato aperto dalla lancia, se entra con la fede, con la passione e la compassione, sarà salvo, come la colomba che si rifugia nella fenditura della roccia (cf. Ct 2,14) per sfuggire all'avvoltoio che le dà la caccia; e così entrerà per controllare, per discutere ed esaminare se stesso, e poi uscirà per considerare, calpestare, disprezzare e fuggire la vanità del mondo.

*A seguire, breve riflessione del celebrante.
Preghiera silenziosa dinanzi alla Croce.*

*Al termine della preghiera silenziosa dinanzi alla Croce
si canta il seguente canone:*

**T. *Crucem tuam adoramus Domine,
resurrectionem tuam laudamus Domine.
Laudamus et glorificamus; resurrectionem tuam
laudamus Domine!***

Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:

T. O Cristo Crocifisso, noi siamo venuti per chiederti perdono, per implorare la tua misericordia, per ripeterti il nostro povero amore. Noi già sappiamo che tu vuoi perdonarci perché hai espiato proprio per noi, perché sei la nostra unica speranza la nostra redenzione. Ravviva in noi il desiderio e la fiducia del tuo perdono, aumenta il nostro amore per Te, donaci di gustare la certezza e la dolcezza della tua misericordia. Signore Gesù, donaci la forza di perdonare i nostri fratelli perché siamo stati perdonati da Te. Donaci un cuore capace di amare tutti e ciascuno affinché diventi nostro il tuo desiderio che tutti diveniamo una cosa sola. Fa che questa preghiera giunga al Padre nello Spirito Santo, ora e sempre. Amen!

Canto di adorazione della Croce **ECCE LIGNUM CRUCIS**

Ecce lignum Crucis, venite adoremus!

Ecce lignum Crucis, Venite adoremus!

Croce dolce legno, Croce di vita e di speranza!

Croce della vita, Croce d'amore e di perdono!

Croce nostra pace, fonte di gloria e di pietà!

C. O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la Croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere in cielo i frutti della sua redenzione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione

Canto finale **DONNA MARIA**

Donna vestita di sole, donna vestita di colori, donna sei madre nel dolore, donna sei madre nell'amore, madre, speranza di ogni cuore: Maria!

Giunge l'invito di Dio, vuole che madre sia per lui e nel silenzio di una casa egli ti prende come sposa, genera il tuo figlio divino: Maria!

Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria.

Nasce, tu guardi quel figlio, sole di notte in una stalla, canti per lui la ninna nanna, strade deserte ti darà e faticando crederai: Maria!

Sempre vivi solo per lui e sei felice se lo è lui, muori con lui sotto la croce e quella sua è la tua voce oggi lo doni ai figli tuoi: Maria!